

Organizzati dalla Camera di commercio di Udine

Due giorni di confronti sulla cooperazione transregionale nell'Eurozona

UDINE. Riflettori puntati sulle implicazioni del futuro allargamento dell'Euro-zona e sulle relazioni economiche tra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi del Centro-Est Europa. La Camera di commercio di Udine guarda a quest'area emergente, sempre più strategica per l'economia della nostra regione, promuovendo due giorni di approfondimenti dedicati a conoscere più da vicino la realtà socio-economica di questi Stati dove la provincia di Udine esporta da sempre. Dedicata agli imprenditori, i «Cross Border Meetings - la Cooperazione trans-regionale a sostegno dell'innovazione: buone pratiche, opportunità e sfide future in vista dell'allargamento dell'Eurozona» in programma giovedì 9 (salone del Parlamento del Castello) e venerdì 10 (Centro congressi di Udine Fiere), si articoleranno in due sessioni plenarie, durante le quali saranno analizzati temi macroeconomici con un focus specifico sulle strategie di cooperazione interregionale a livello europeo e sulle implicazioni dell'allargamento ad Est dell'Eurozona in termini di rischi e opportunità per le regioni coinvolte; e quattro tavole rotonde parallele in cui saranno esposte esperien-

ze e delineate prospettive di collaborazione per i sistemi regionali nell'area.

Saranno coinvolti 50 rappresentanti di istituzioni, centri di ricerca, finanziarie, atenei e imprenditori provenienti da 7 Paesi: Friuli Venezia Giulia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Austria, Croazia e Ungheria. «L'idea di organizzare un confronto a più voci sulle economie e il trend di sviluppo di questi Paesi - spiega il presidente della Cciao di Udine, Giovanni Da Pozzo ricordando che l'iniziativa è organizzata con l'ateneo di Udine e il patrocinio della Regione - è nata dall'analisi dei dati riguardanti l'export della provincia di Udine, dai quali risulta che proprio questi Stati rappresentano l'area di riferimento. Anche nel primo semestre 2008, infatti, si mantengono positive le esportazioni verso la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Romania, la Croazia, la Bosnia Erzegovina, l'Ucraina e la Slovenia. Nel complesso le esportazioni friulane verso questi Paesi sfiora i 500 milioni mentre l'import è poco inferiore ai 290 milioni. Da questi Paesi importiamo ormai il 17,7% del totale dell'import ed esportiamo il 16,5% dell'export».